



Le Campan di Villazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 16 AL 22 FEBBRAIO 2025

VII domenica del tempo ordinario

23 febbraio 2025 - ANNO C

(1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23 - Salmo 102 - 1Cor 15,45-49
- Lc 6,27-38)

Dal Vangelo secondo Luca



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²⁷«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, ²⁸benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. ²⁹A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica.

³⁰Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

³¹E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. ³²Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano.

³³E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. ³⁴E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. ³⁵Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

³⁶Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. ³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. ³⁸Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

«A voi che ascoltate!» Barbara Pandolfi

«A voi che ascoltate, io dico...» (Lc 6,27); a voi che siete tra i discepoli, a voi che siete nell'attitudine centrale del popolo di Israele che è chiamato prima di tutto ad ascoltare (cf. Dt 6,4), proprio a coloro che sono in ascolto, ai suoi, Gesù continua a parlare. Così, dopo il testo forte delle beatitudini, il vangelo lucano proposto dalla liturgia di oggi insiste sulla radicalità del messaggio evangelico che continua a non lasciarci quieti e ci scomoda ancora con queste parole tanto diverse dalla logica del mondo.

«... amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano» (v. 27).

Amare i nemici sembra quasi essere la conseguenza delle beatitudini che hanno proclamato felici i poveri, gli afflitti, i perseguitati... Gesù stesso vivrà queste parole, le metterà in pratica, le realizzerà fino in fondo. L'amore di Dio è infatti così: fin dal principio ci ha amati tanto da dare la vita quando ancora eravamo peccatori (cf. Rm 5,8). Eppure, amare i nemici a noi appare difficile, quasi impossibile; sembra un atto di debolezza, di sconfitta, di resa. È la mentalità del mondo che suggerisce di fare la guerra, di mostrarsi «forti», di aggredire coloro che ci sono nemici.

Se entriamo in questo meccanismo ci dovrà sempre essere un vinto, uno sconfitto, e un vincitore. Ne abbiamo tanti esempi ieri come oggi. Amare il nemico non vuol dire cedere, lasciar correre, non reagire. Gesù ci suggerisce una strada diversa, che in fondo è la reazione del vero forte, di colui che non cede, ma propositivamente ama, reagisce con la forza debole dell'amore, di chi non vuole schiacciare e distruggere l'altro, ma vederlo quale è: un essere sofferente che non riesce a uscire da una logica di morte, di violenza e di guerra.

Scriveva Tertulliano, uno dei primi autori cristiani, riprendendo le parole del vangelo: «Amare gli amici lo fanno tutti, i nemici li amano soltanto i cristiani». Se pur sentiamo in noi una forte contraddizione, un autore come padre Ernesto Balducci preveniva le nostre obiezioni, ricordando lo specifico cristiano: «Anche se la sconfitta della violenza è il compito di tutti e non sua prerogativa, [il cristiano] sa che la sua testimonianza della mitezza è decisiva per la sua autenticità di credente e per il suo servizio al mondo... Detto questo – ed ecco qual è la natura profetica dell'esistenza cristiana – noi affermiamo, con altrettanta sicurezza, che questa logica [del mondo] non è onnipotente, che questa legge del peccato è stata vinta e che a coloro che hanno buona volontà è concesso di vincerla. Vincerla, è vero, in modo incoativo, parziale, per anticipazioni rapide, ma sufficienti ad allevare nel nostro cuore la speranza di un mondo nuovo, di un regno di Dio in cui ogni violenza sarà finalmente abbattuta. Questo regno viene verso di noi, è dentro di noi, germoglia fra i crepacci della violenza con una diversità meravigliosa! Noi dobbiamo allevare questa speranza, non coltivando illusioni, ma facendo forza sulla realtà».

la Preghiera di Roberto Laurita

*Di solito, Gesù, quando tu ci chiedi
di amare i nostri nemici,
tutti pensiamo alla ricompensa
che riceveremo nel giorno del compimento.
E finiamo con l'ignorare
che un simile comportamento,
ci garantisce fin d'ora
un vantaggio importante.*

*Lo sanno molto bene tutti quelli,
uomini e donne, che hanno rinunciato
alla vendetta, al rancore, all'astio,
e si sono incamminati per la strada
che tu per primo hai tracciato.*

*Non ci sono arrivati immediatamente,
non si è trattato di un comportamento*

*spontaneo, e molte volte si è trattato
di un vero, doloroso, travaglio interiore.*

*Ma quello che è accaduto
ha trasformato per sempre
la loro esistenza, lacerata dal male.*

*Quando cerchiamo di assomigliare al Padre,
avvertiamo di inoltrarci per un sentiero
piuttosto ripido e poco battuto,
ma sentiamo anche che quella
è la via giusta.*

*Grazie, Gesù, perché la tua parola
mi guida anche nei frangenti più drammatici
a trovare il percorso più sicuro,
mettendo i miei piedi sulle tue orme.*

Una forza straordinaria di Roberto Laurita

È bene dirlo subito, a scanso di equivoci: queste parole di Gesù non sono rivolte a gente remissiva, debole, che si sottrae al conflitto e getta la spugna alla prima difficoltà. No, ci vuole una grande forza per amare fino a questo punto, per riuscire a vivere una benevolenza, una magnanimità, una misericordia, una nobiltà d'animo che ci avvicinano a Dio.

Ci sono atteggiamenti che, tutto sommato, possono riuscire spontanei. Proprio perché la nostra umanità porta il marchio, l'immagine di Dio, per quanto abbruttita non può sottrarsi alla compassione davanti a qualcuno che soffre, alla ribellione davanti a un sopruso palese, a un gesto di soccorso e di solidarietà verso chi è ingiustamente calpestato e condannato.

Ma perdonare a chi ci ha fatto del male, fare del bene ai propri nemici, pregare per quelli che ci maltrattano non è affatto spontaneo, né facile, e tantomeno immediato.

Il male, infatti, ha questo di terribile: innesca una spirale, ingoia nel suo gorgo di vendetta e di cattiveria. Non c'è altro modo per sottrarsi al suo potere che tentare, sforzarsi, riuscire ad amare. Non perché il nemico "se lo meriti". E neppure perché si fa finta di "non vedere" quanto sia odioso quello che ci è stato fatto. La ragione è unica: Dio ama così, fino a questo punto. E noi siamo i suoi figli.

Va da sé, dunque, che tali comportamenti sono originati e sorretti da un'esperienza fondamentale, quella di essere amati, accompagnati, guariti, perdonati da Dio. Quando si conosce la sua bontà smisurata, ogni cosa diventa possibile. Quando si è provato cosa vuol dire essere strappati al male, salvati, portati ad una dignità nuova, si può correre anche quest'avventura. Perché la nostra vita è nelle sue mani. Ed è in buone mani, sempre.

Basta avere pazienza: anche i muri più solidi, crolleranno. Basta donare bontà: anche i rifiuti più ostinati, finiranno per cadere.

Basta offrire misericordia: anche la cattiveria più profonda finirà col trovarsi spiazzata.

Strada difficile? Impossibile? Utopica? Non è detto che si debba partire per scalare subito una parete rocciosa. Vale però la pena cominciare ad inerparsi per qualche sentiero ripido e poco battuto, se si vuole veramente essere "figli dell'Altissimo".

Avvisi e Notizie

****Per le primule della giornata della vita***

Con la vendita delle primule, in occasione della 47 a Giornata per la vita, sono stati raccolti € 991,50 già consegnati al Centro aiuto alla vita di Trento.

* Per la **Giornata diocesana per la solidarietà fra le parrocchie** sono stati raccolti € 250,00

Un sentito grazie a quanti hanno aderito alle iniziative di solidarietà.-

*** Notizie dall'oratorio di Povo**

Domenica 23 febbraio 2025 nel piazzale dell'oratorio il Circolo Oratorio e il gruppo Alpini di Povo e Villazzano organizzano il Carnevale di Povo con intrattenimento, maccheronata, giochi, baby dance e per finire "le fortaie"

*** Soggiorno anziani a Castelletto di Brenzone dal 24 al 30 agosto 2025**

Riservato ai Soci Baobab – Trasferimenti con mezzi propri

Se vuoi far parte del gruppo, **invia una mail entro giovedì 20 febbraio** all'indirizzo - baobab.villazzano@gmail.com – comunicando nominativo, indirizzo, numero di telefono e tipo stanza desiderata (singola o doppia) .Il trattamento è in pensione completa e le quote sono di €uro 470 per le stanze doppie e di €uro 570 per le singole. Sarai successivamente contattato/a dopo avere ricevuto conferma della disponibilità della stanza.

Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 16 AL 23 FEBBRAIO 2025

Appuntamenti

Domenica 16	ore 10:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI
Lunedì 17	ore 08:00	S. Messa - LUCILLA; Suor ROSARIA
Martedì 18	ore 08:00	S. Messa - ANSELMO FURLANI; Suor M.GIUSEPPINA
Mercoledì 19	ore 08:00	S. Messa - Suor NAZARENA
Giovedì 20	ore 08:00	S. Messa - PIERGIORGIO; Suor ALBINA
Venerdì 21	ore 08:00	S. Messa - ANCILLA e QUINTINO; Suor DANIELA
Sabato 22	ore 19:00	S. Messa - Suor MIRIAM
Domenica 23	ore 10:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI

Avvisi - per la settimana

Lunedì 17	ore 14:30	Incontro Gruppo Azione Cattolica
Venerdì 21	ore 14:30	Gruppo lavoretti pasquali

Lunedì 17	ore 16:40	Incontro catechesi 1° media
Giovedì 20	ore 16:30	Incontro catechesi 3° elementare

Martedì	ore 20.30	Gruppo III Media e I Superiore
Mercoledì	ore 20.30	Gruppo Anno 2005/2006
Venerdì	ore 20.30	Gruppo Anno 2012
Venerdì	ore 20.30	Gruppo II e III Superiore
Venerdì	ore 20.30	Gruppo II Media
Domenica	ore 20:30	Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Spazio

Oratorio

Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386
Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it
Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

